

Il Rating Pubblico del Comune di Brescia



Sai quanto e come spende il tuo Comune?

9 Comuni capoluogo di provincia, distribuiti tra Nord, Centro e Sud Italia

Comune	Reddito imponibile pro-capite 2014	Reddito imponibile 2014	Imprese attive 2013 (unità locali)
Brescia	€ 16.470,65	€ 3.188.702.115,00	23.961
Cuneo	€ 16.193,41	€ 906.377.276,00	5.557
Parma	€ 18.325,20	€ 3.444.000.744,00	19.836
Grosseto	€ 13.877,80	€ 1.131.540.434,00	7.601
Frosinone	€ 12.600,11	€ 588.135.494,00	9.227
Terni	€ 13.385,10	€ 1.502.169.521,00	5.710
Brindisi	€ 10.655,21	€ 950.071.790,00	5.055
Potenza	€ 13.267,89	€ 894.295.884,00	5.812
Salerno	€ 13.191,06	€ 1.766.084.677,00	13.184

Si è tenuto conto principalmente del reddito pro-capite e delle dimensioni demografiche.

Estensione e popolazione dei Comuni del campione

Comune	Regione	Superficie kmq	Densità ab/kmq	Popolazione residente 2014	Popolazione straniera residente 2016	Età media
Brescia	Lombardia	90,33	2175,02	193.599	36.527	43,2
Cuneo	Piemonte	119,67	468,63	55.972	6.133	44,8
Parma	Emilia	260,6	739,96	187.938	30.687	44,9
Grosseto	Toscana	473,55	173,34	81.536	7.204	47,3
Frosinone	Lazio	46,85	988,86	46.677	3.053	44,3
Terni	Umbria	212,43	524,87	112.227	12.540	46,9
Brindisi	Puglia	332,98	265,18	89.165	2.246	43,8
Potenza	Basilicata	175,43	382,6	67.403	1.189	44,7
Salerno	Campania	59,85	2259,89	133.885	5.380	42,7

Quadro politico delle Giunte di riferimento

Comune	Maggioranza politica nel 2014	Partito di appartenenza del Sindaco nel 2014	Ultime elezioni amministrative	Maggioranza politica attuale
Brescia	Centro-sinistra	Pd	2013	Centro-sinistra
Cuneo	Centro	Udc	2012	Centro
Parma	M5S	M5S	2012	M5S
Grosseto	Centro-sinistra	Pd	2016	Centro-destra
Frosinone	Centro-destra	Popolo della libertà	2012	Centro-destra
Terni	Centro-sinistra	Pd	2014	Centro-sinistra
Brindisi	Centro-sinistra	Pd	2016	Centro-destra
Potenza	Centro-destra	Fratelli d'Italia	2014	Centro-destra
Salerno	Centro-sinistra	Pd	2016	Centro-sinistra

L'anno oggetto di valutazione è il **2014**

Alla fine del 2016, resta quello l'anno più recente disponibile per consentire una valutazione completa di ciascun Comune e, al contempo, una misurazione comparata.

I dati di bilancio devono sottostare a un complesso iter di approvazione che prevede un intervento della Corte dei Conti e, quindi, sono resi pubblici solitamente tra i dodici e i diciotto mesi dopo la chiusura dell'esercizio.

Lo stesso vale per molti degli indicatori usati:

100 indicatori

Profilo
economico e
finanziario

Governance

Risorse
Umane

Cittadini

Imprese
fornitrici

Ambiente

Quali indicatori?

Quelli previsti dal **d.lgs. n.33/2013** e dalla **legge n.90/2012** nella sezione dedicata del sito web dei Comuni, denominata **Amministrazione Trasparente**.

Comune di Brescia

5°C MAR, 15 5°C MER, 16 6°C GIO, 17

A CURA DI 3BMETEO

AIUTO | MAPPA | PRIVACY

Cerca...



COMUNE

Sindaco
Giunta Consiglio
Albo pretorio



ON LINE

Bandi Gare
Informalavoro
Portale Servizi



SERVIZI

Politiche sociali
Casa Mobilità
Ambiente Sicurezza



TRASPARENZA

Partecipate
Amministrazione
trasparente



VIVI BRESCIA

Musei
Arte Cultura
Turismo Eventi



Criticità:

1. Molti **cittadini non sanno** neppure che esiste *Amministrazione Trasparente*,
2. Molti **Comuni** continuano a **non pubblicare i dati** o a non farlo tempestivamente o farlo a modo proprio.

Naturalmente, alcuni Comuni pubblicano i dati più tempestivamente di altri, ma sono dati parziali.

Buone norme ci sono, ma non vengono attuate

Oltre alla sezione AT Tra le altre fonti:

Mef, Corte dei Conti, Ministero dell'Interno, Istat, Anac, Ministero della Funzione Pubblica, Legambiente.

Stakeholders

Il punto di vista è quello degli **stakeholders**:

Cittadini, imprese, associazioni, banche, etc...

AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

In questa sezione, come previsto dal decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, sono pubblicati i documenti, i dati e le informazioni relativi ai compiti, all'organizzazione, alle attività, alle risorse utilizzate ed ai risultati raggiunti dal Comune.

Eventuali dati sensibili e giudiziari di cui all'art. 4 comma 1 lett. d ed e del d.lgs. 196/2003 oggetto di pubblicazione in osservanza del d. lgs. 33/2013 non possono essere oggetto di riutilizzo, o comunque di trattamento secondo modalità che ne consentono la indicizzazione e la rintracciabilità con motori di ricerca (art. 4 c. 1 d.lgs. 33/2013).

Disposizioni Generali

In questa sezione, come previsto dal decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, sono pubblicati i documenti, i dati e le informazioni relativi ai compiti, all'organizzazione, alle attività, alle risorse utilizzate ed ai risultati raggiunti dal Comune.

Organizzazione

In questa sezione, come previsto dal decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, sono pubblicati i documenti, i dati e le informazioni relativi ai compiti, all'organizzazione, alle attività, alle risorse utilizzate ed ai risultati raggiunti dal Comune.

Consulenti e Collaboratori

In questa sezione sono pubblicati, ai sensi dell'art. 15 c. 1 e 2 del d.lgs. 33/2013 le informazioni relative ai rapporti di collaborazione o consulenza.

Personale

In questa sezione sono pubblicati, ai sensi del d.lgs. 33/2013, atti e informazioni inerenti al personale del Comune

Bandi di Concorso

In questa sezione sono pubblicati, ai sensi del d.lgs. 33/2013, atti e informazioni inerenti al personale del Comune

Performance

In questa sezione sono pubblicati, ai sensi del d.lgs. 33/2013, atti e informazioni inerenti alla performance

Enti Controllati

In questa sezione sono pubblicati, ai sensi dell'art. 22 del d.lgs. 33/2013, atti e informazioni inerenti a società ed enti controllati e partecipati dal Comune

Attività e Procedimenti

In questa sezione sono pubblicati, ai sensi del d.lgs. 33/2013, atti e informazioni inerenti ai procedimenti amministrativi del Comune

Sezione Amministrazione Trasparente

Siti web PA

(da D.lgs. 33/2013)

Disposizioni generali

Organizzazione

Consulenti e collaboratori

Personale

Bandi di concorso

Performance

Enti controllati

Attività e procedimenti

Provvedimenti

Controlli sulle imprese

Bandi di gara e contratti

Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici

Bilanci

Beni immobili e gestione patrimonio

Controlli e rilievi sull'amministrazione

Servizi erogati

Pagamenti dell'amministrazione

Opere pubbliche

Pianificazione e governo del territorio

Informazioni ambientali

Strutture sanitarie private accreditate

Interventi straordinari e di emergenza

Altri contenuti - Corruzione

Altri contenuti - Accesso civico

Altri contenuti - Accessibilità e Catalogo di dati, metadati e banche dati

Altri contenuti - Dati ulteriori

Il Rating Benchmark è di **Cuneo**, seguito a pochissima distanza da **Parma**.

In generale, si può dire che, prevedibilmente, i **Comuni del Nord hanno risultati migliori**, sia per trasparenza che per performance. Infatti, i Comuni **più trasparenti** sono anche i **più performanti**, anche se non sempre è vero il contrario.

In dettaglio, **Cuneo** è Benchmark *per i dati economico-finanziari, per la governance e per i rapporti con le imprese fornitrici* e solo per un punto percentuale non lo è nelle politiche ambientali; **Parma** lo è *per il rapporto con i cittadini e per la gestione del personale*.

Cuneo si delinea come un Comune molto efficiente, attento alla sua mission e anche a darne conto. È, però, un **Comune un po' "all'antica"**: non così "2.0" come Parma. Lo si vede anche nel rapporto con i cittadini: il Comune, a Cuneo, fa molto per loro, ma sempre in un rapporto gerarchico "fornitore di servizi-utente" più che in rapporto di collaborazione alla pari.

Parma, invece, è decisamente un Comune **molto dinamico**, con grandissima attenzione alla trasparenza, alla performance e alla prevenzione della corruzione.

Grande attenzione agli **open-data**, ai **servizi on-line**, come chiave non solo di maggiore efficienza ma anche di capacità di venire incontro alle esigenze dei cittadini. In assoluto, redige la **migliore relazione della performance** per completezza, chiarezza e dettaglio.

Tuttavia, **anche Parma presenta lacune**: l'impressione è il lavoro per risollevarsi dopo la precedente gestione fallimentare la nuova Giunta abbia fatto passi enormi in avanti, ma, come è naturale, abbia ancora tanto da fare.

Dei Comuni del Centro **Grosseto** ottiene lo score maggiore, tanto da superare anche un Comune del Nord come **Brescia**.

Come si spiega?

Brescia è **sicuramente eccellente in alcuni indicatori**, ma **ha trascurato altri importanti**; **Grosseto non eccelle, ma resta nella media in molti indicatori**.

Brescia, inoltre, è **penalizzata dalle rilevazioni a campione dell'Anac**, in quanto, a differenza di altri Comuni del campione, è stata oggetto di monitoraggio.

Terni, per quanto molto carente sia per trasparenza che per performance, riesce ad essere Benchmark per le *politiche ambientali*.

Frosinone, invece, è avanti solo a **Potenza**: in quest'ultimo Comune è stato dichiarato il **dissesto finanziario** nel 2014, mentre Frosinone è riuscita a evitare il dissesto ricorrendo, nel 2013, alla procedura di riequilibrio finanziario decennale, a seguito anche dei rilievi della Corte dei Conti.

Alla medesima procedura ha chiesto di poter aderire, nell'ottobre scorso, anche il **Comune di Terni**. È quest'ultimo ad aver riportato lo score complessivo peggiore nella macro-area bilancio, mentre Potenza e Frosinone, avendo avviato prima la presa di coscienza dello stato dei conti, hanno potuto cominciare a manifestare qualche passo avanti già nel 2014. Proprio per lo stato di dissesto, il Comune lucano è stato l'ultimo a pubblicare il bilancio.

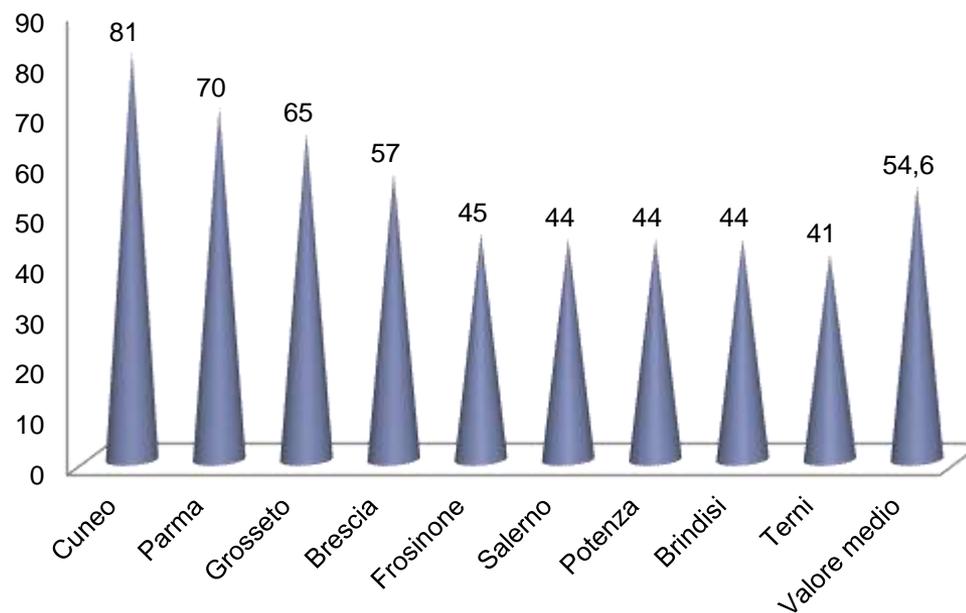
Dei Comuni del Sud, **Salerno** è quello che **meno sembra preoccuparsi della trasparenza**: lavora, magari anche bene in alcune aree, ma renderne conto alla propria comunità sembra vissuto come un obbligo inutile.

Brindisi è un Comune che stenta, ma che mostra lo sforzo del **miglioramento**.

1

Area

Economico - finanziaria



1

Area economico-finanziaria
IN SINTESI

I Comuni del Centro-Nord evidenziano una migliore **capacità amministrativo-contabile**, soprattutto per: risultato di amministrazione, capacità di riscossione, rigidità della spesa, utilizzo delle anticipazioni di tesoreria e indebitamento.

Dal punto di vista **fiscale**, la **pressione finanziaria** (tributi + tariffe) dipende direttamente dalla scelta dell'Amministrazione e spesso viene utilizzata come ultima risorsa per far quadrare il bilancio del comune o per garantire il livello storico di servizi forniti: **Parma, Brescia e Salerno** hanno la maggiore pressione finanziaria.

Da evidenziare, per quanto riguarda l'**equilibrio di parte corrente** (ovvero la capacità di fare fronte agli impegni strutturali, spese correnti e per rimborso prestiti, con entrate dello stesso tipo, entrate correnti), l'enorme differenza tra alcuni Comuni (**Cuneo e Parma**) con altre realtà (**Potenza, Terni e Brescia** su tutte).

Infine, alcuni Comuni del Centro-Sud (**Potenza, Salerno e Frosinone** in particolare) evidenziano forti criticità sulla **gestione di competenza**, riuscendo a fare fronte agli impegni contratti solamente grazie al ricorso alle anticipazioni di tesoreria, non sempre tra l'altro rimborsate nel corso dell'anno ma, addirittura, trasformate in residui passivi negli anni successivi (elemento quest'ultimo che rappresenta un "warning" sul possibile futuro ricorso dell'ente alla procedura di dissesto/quasi-dissesto finanziario).

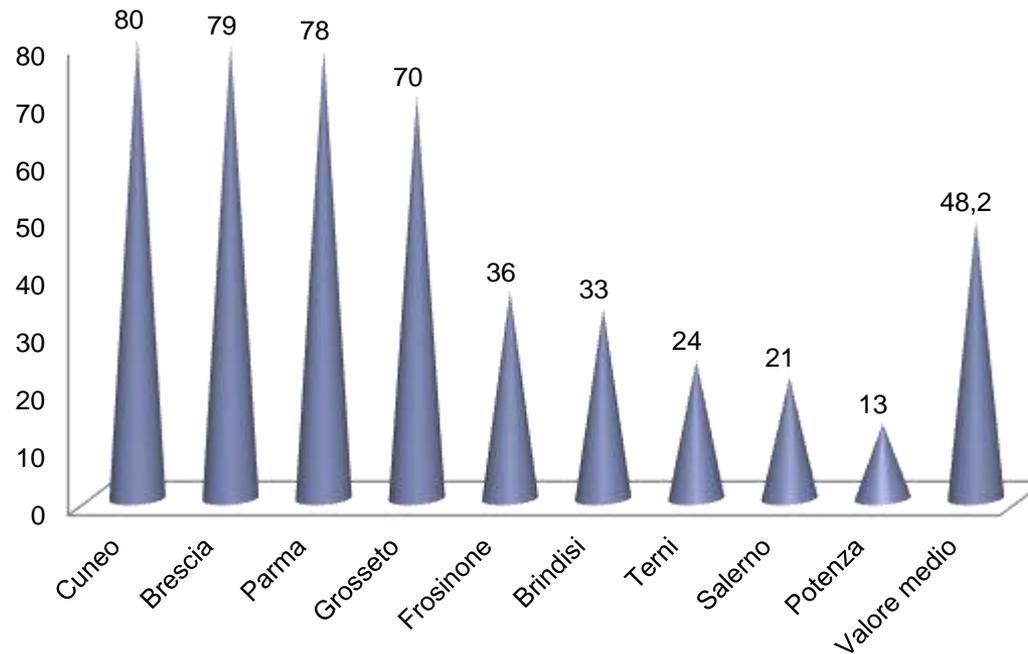
Area economico-finanziario

Cuneo	81
Parma	70
Grosseto	65
Brescia	57
Frosinone	45
Salerno	44
Potenza	44
Brindisi	44
Terni	41
<i>Valore medio</i>	<i>54,6</i>

2

Area

Governance



2

Governance
IN SINTESI

Tutti i Comuni, oggi, hanno una sezione **Amministrazione Trasparente**, ma è evidente che spesso la pubblicazione dei dati in essa previsti viene vissuta come **mero adempimento formale**.

Si nota una grande anarchia non solo sul “**cosa**”, ma anche sul “**come**” pubblicare: alcuni, ad esempio, pubblicano elenco dettagliato dei beni **immobili posseduti**, altri solo dati parziali; alcuni dettagliano lo **stato di avanzamento delle opere pubbliche** intraprese e altri solo la percentuale di realizzazione, normalmente sempre alta.

Lo stesso accade nella misurazione del **raggiungimento degli obiettivi** e nella **relazione della performance**.

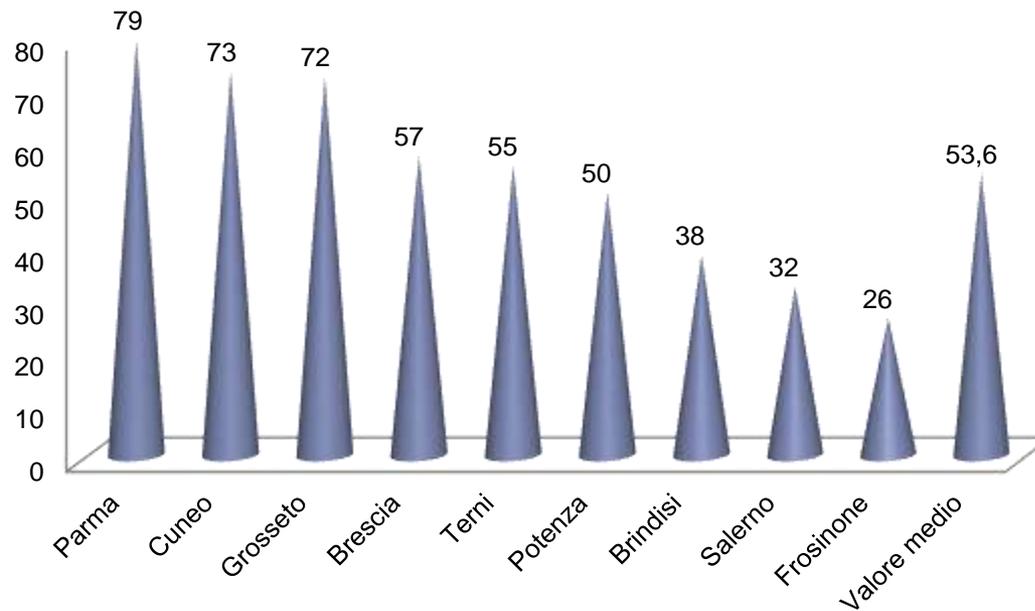
C'è, poi, molta confusione su cosa si intenda per *open-data*, *e-governement*, *servizi on-line*, *semplificazione*: sono tanti i documenti in cui i Comuni ne parlano, ma è difficile rintracciarne le attuazioni concrete. Si nota, piuttosto, una confusione terminologica al riguardo, per cui, ad esempio, non si riesce a distinguere tra open-data ed e-governemnt.

La **gestione dei beni immobili** è ancora largamente deficitaria: si paga per affitti più di quanto si incassi per la locazione di beni immobili propri.

Governance	
Cuneo	80
Brescia	79
Parma	78
Grosseto	66
Frosinone	36
Brindisi	33
Terni	24
Salerno	21
Potenza	13
<i>Valore Medio</i>	47,8

3

Area Personale



3

Personale IN SINTESI



Il Personale costituisce l'area dove maggiori sono i **luoghi comuni** che vengono **sfatati**: non è vero, ad esempio, che ci sono **troppe consulenze**, né che sono **troppi i dirigenti**. Anzi, a Grosseto sono persino troppo pochi.

È vero, invece, che è personale **mediamente superiore ai 50 anni**, ma al riguardo va tenuto conto che il blocco delle assunzioni ha impedito di ringiovanire il personale comunale.

Ancora troppo **poche le donne**: a **Grosseto** e a **Frosinone** i dirigenti sono solo uomini.

Nonostante che sia da tempo oggetto di dibattito pubblico, il tema dei **premi** al personale resta oscuro: ogni Comune pubblica quello vuole e come vuole, tanto che non si riesce a capire, spesso, quanti sono i premi stanziati e quelli erogati, né, tantomeno, quale è il **grado di differenziazione**.

Lo stesso vale per la **formazione**.

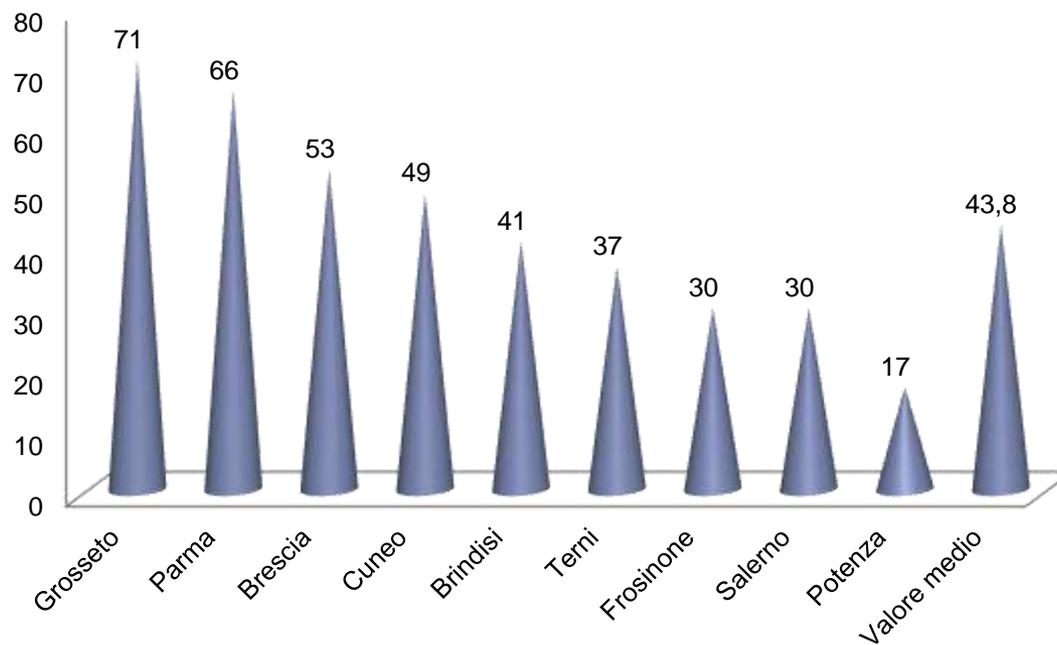
Infine, la **prevenzione della corruzione**: per alcuni Comuni viene vissuta come un adempimento formale, mentre per altri è evidente un'attenzione concreta sia nel numero delle misure intraprese (formazione, rotazione degli incarichi, whisterblowing, etc...).

Personale	
Parma	79
Cuneo	73
Grosseto	72
Brescia	57
Terni	55
Potenza	50
Brindisi	38
Salerno	32
Frosinone	26
<i>Valore medio</i>	<i>53,6</i>

4

Area

Cittadini



4

Cittadini
IN SINTESI

Il rapporto con cittadini ha sicuramente avuto un **salto di qualità**: lo si vede, ad esempio, dal **maggior numero di servizi on-line**, di iniziative di **collaborazione**, di semplificazione e informatizzazione.

Tuttavia, manca ancora l'attenzione in termini di accountability, come nel caso degli **indicatori di efficienza**: ogni Comune pubblica, anche qui, quello vuole, rendendo i dati incomparabili.

Tuttavia, manca ancora l'attenzione in termini di accountability, come nel caso degli **indicatori di efficienza**: ogni Comune pubblica, anche qui, quello vuole, rendendo i dati incomparabili.

Appare formale l'attenzione alla **customer satisfaction**: anche i Comuni che più ne parlano, spesso non riportano sufficienti informazioni, facendo in tal modo far nascere il dubbio che si tratti di dati non veritieri.

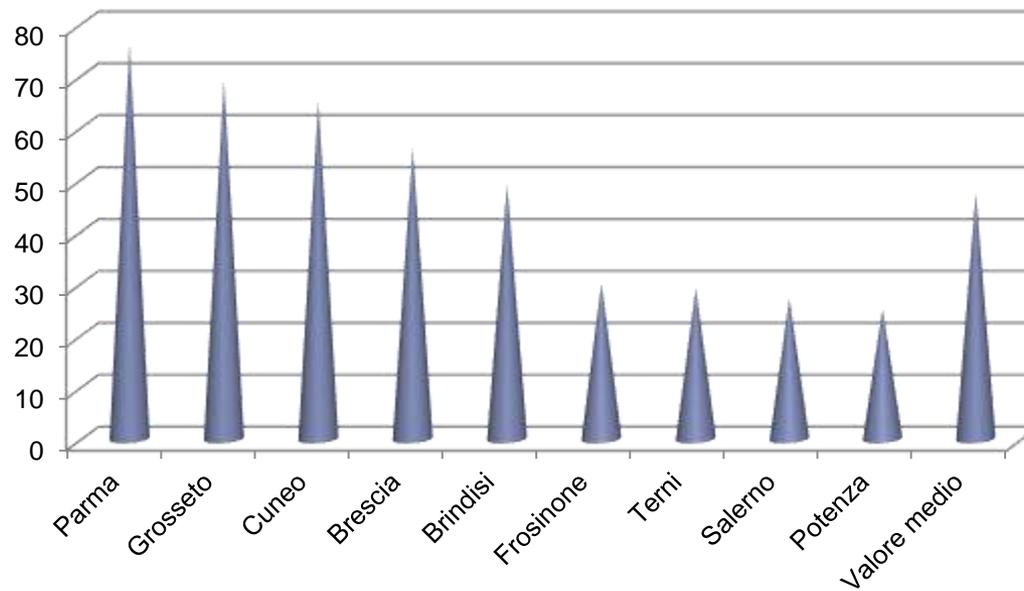
Lo stesso vale per l'**accesso civico**: pensato per i cittadini, l'istituto è stato poco o nulla pubblicizzato nei 9 Comuni.

Cittadini	
Parma	66
Grosseto	65
Brescia	63
Cuneo	51
Terni	42
Brindisi	37
Frosinone	31
Salerno	27
Potenza	17
<i>valore medio</i>	44,3

5

Area

Imprese fornitrici



5

Imprese fornitrici
IN SINTESI

La gestione delle imprese fornitrici, pure normata dal d.lgs. 33/2013 e dalla legge anticorruzione 90/2012, resta **l'area più opaca**. Sono molti i passi in avanti fatti in questi ultimi anni, ma non ancora sufficienti.

Non è ancora possibile, ad es., accedere a un **elenco chiaro e semplice delle imprese che si sono aggiudicate appalti in gara o in affidamento diretto** e, conseguentemente, neppure la percentuale di questi ultimi su totale appalti. Questo neanche nei Comuni più performanti e trasparenti.

L'indice di tempestività dei pagamenti mostra come accanto a Comuni come **Salerno**, che pagano i fornitori **300 giorni oltre la scadenza massima**, ci siano quelli come **Brescia**, che **paga addirittura prima**.

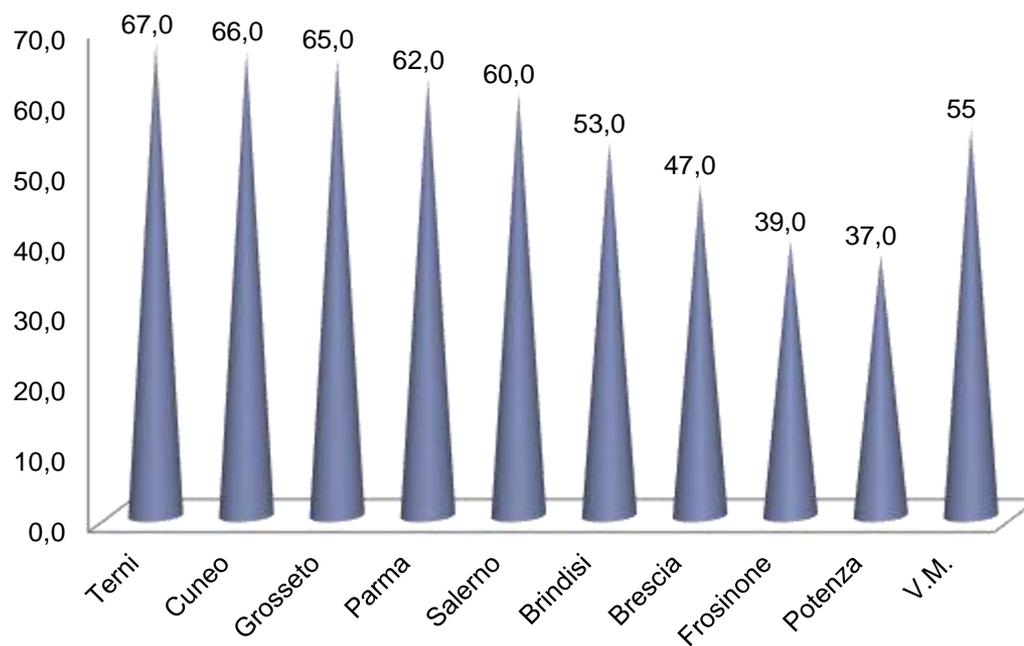
Imprese fornitrici

Cuneo	76
Parma	69
Brescia	65
Grosseto	56
Salerno	49
Potenza	30
Frosinone	29
Terni	27
Brindisi	25
<i>Valore Medio</i>	47,3

6

Area

Ambiente



6

Ambiente
IN SINTESI

Contrariamente a quanto ci si potrebbe aspettare, **non sono i Comuni del Sud quelli più attenti all'ambiente**: ad esempio, ci sono **più piste ciclabili al Nord** che al Sud.

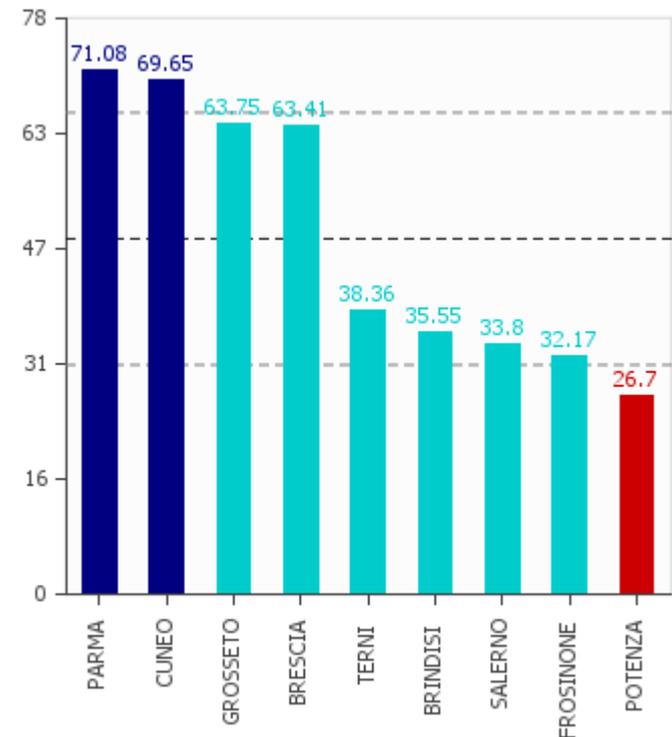
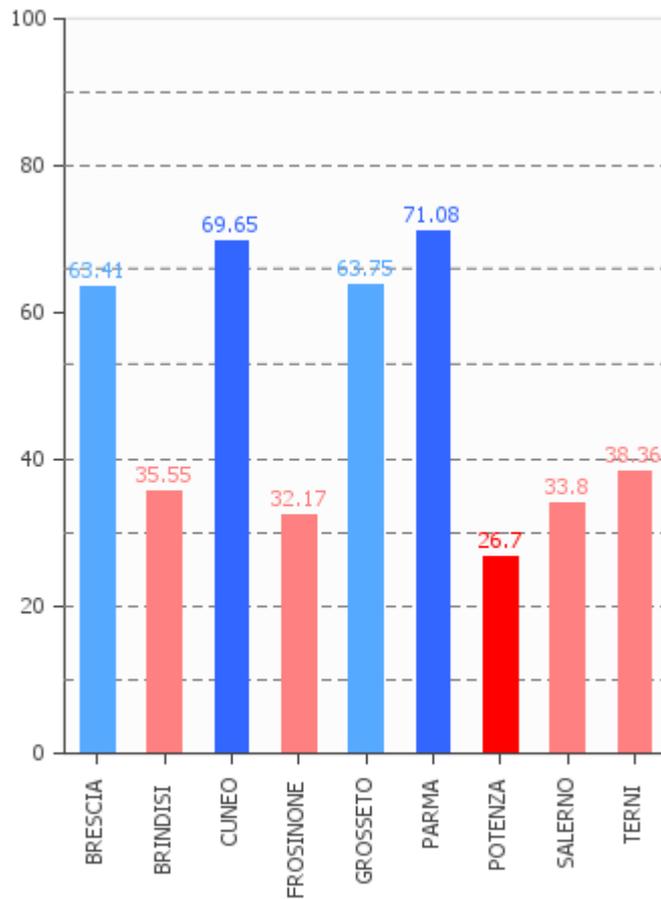
Addirittura, a Parma e Cuneo i kmq sono ampiamente superiori anche a quelli di Grosseto, che è sulla costa. Lo stesso vale anche per il **verde urbano**: **Cuneo e Parma** ne hanno più di **Salerno e Brindisi**.

Lo stesso vale anche per il **verde urbano**: **Cuneo e Parma** ne hanno più di **Salerno e Brindisi**.

Inaspettatamente, questo non vale per il **rischio ambientale nelle scuole**, che appare **maggiore a Brescia** che nei **Comuni del Centro** e di parte di quelli del Sud.

Ambiente	
Terni	67,0
Cuneo	66,0
Grosseto	65,0
Parma	62,0
Salerno	60,0
Brindisi	53,0
Brescia	47,0
Potenza	46,0
Frosinone	39,0
<i>Valore Medio</i>	56,1

Ranking finale



Rating Finale	Profilo economico finanziario	Governance	Personale	Cittadini	Imprese fornitrici	Ambiente	Score Totale
Cuneo	81	80	73	51	76	66	427
Parma	70	78	79	66	69	62	424
Grosseto	65	66	72	65	56	65	389
Brescia	57	79	57	63	65	47	368
Terni	41	24	55	42	27	67	256
Salerno	44	21	32	27	49	60	233
Brindisi	44	33	38	37	25	53	230
Frosinone	45	36	26	31	29	39	206
Potenza	44	13	42	17	30	46	192

BRESCIA IN SINTESI

1. Brescia ha un Rating Pubblico **più basso degli altri 2 Comuni del Nord.**
2. A sorprendere è soprattutto che **Brescia sia superata anche da Grosseto.**

Come si spiega?

Brescia è **Benchmark in molti indicatori** e in molti altri ottiene il massimo dello score, **ma sconta alcuni deficit.**

- Innanzitutto, nell'area Ambiente, scende nel ranking per *densità veicolare, politiche energetiche e qualità dell'aria.*
- Nell'area Personale Brescia sconta la *non pubblicazione del Conto Annuale*, con la conseguenza che molti score non sono assegnabili.
- Nell'area Cittadini Brescia sconta la *non determinabilità degli indicatori di efficienza*, sia in termini di prodotti che di tempi.
- Nell'area Imprese fornitrici non è determinabile in modo chiaro *elenco delle imprese fornitrici* che hanno avuto appalti in gara o in affidamento diretto.
- È, poi, penalizzata dal modo di lavorare di **Anac: a campione**. A differenza degli altri Comuni, Brescia è tra i Comuni monitorati e sono stati rilevati inosservanze e irregolarità.

In sintesi:

Brescia eccelle in alcuni indicatori, ma ha trascurato altri importanti.
Grosseto non eccelle, ma resta nella media in molti indicatori.

Brescia è 4°, sopra media ma con uno score di 57 distante da Benchmark 81 di Cuneo.

1

Profilo economico finanziario

Punti di forza

È **Benchmark** per:

-Capacità di spesa, intesa come la capacità di fare fronte alle spese programmate.

-Non utilizzo delle anticipazioni di tesoreria, per fare fronte agli scompensi sul fronte della liquidità.

Ha **score massimo** per:

-capacità di riscossione (riscuotere le tasse accertate), con conseguente scarsa incidenza dei crediti oltre 12 mesi su entrate proprie

-capacità fiscale (valore attuale massimo da entrate proprie nel lungo periodo).

-Anche l'incidenza degli oneri finanziari su spesa corrente è tra le più basse.

Punti di debolezza

-Bassa autonomia finanziaria, intesa come la capacità di fare fronte autonomamente alle proprie necessità senza ricorrere ai trasferimenti dello Stato.

-Conseguentemente, risulta alta la percentuale di trasferimenti statali su totale entrate.

-Ha la seconda più alta pressione fiscale.

-Rigidità di spesa, misurata come incidenza delle spese correnti incompressibili (personale e rimborso prestiti) sul totale delle entrate correnti.

-Ha un basso grado di copertura di spese correnti e rimborsi prestiti con entrate correnti.

-Spesa capitale è bassa: 4,9% su oltre 11% di Cuneo e oltre il 30% a Brindisi.

-Ha la più bassa capacità fiscale (ultima).

Brescia è 2°, ma con uno score (79) vicinissimo al Benchmark 80 di Cuneo.

2

Governance

Punti di forza

È **Benchmark** per:

- gli open-data: ha un portale dedicato;
- e-government, cioè per l'informatizzazione dei procedimenti;
- gestione del patrimonio immobiliare: i canoni di locazione incassati sono maggiori di quelli versati tanto da costituire un entrata per le casse comunali pari a quasi 20 euro per ogni cittadino.

Ottiene **score massimo** per:

- trasparenza formale e sostanziale: non solo applica la norma, ma ne attua il significativo, tanto da risultare modello in almeno 9 delle sezioni AT
- strumenti di semplificazione
- bilancio consolidato: è l'unico Comune a farlo inserendo le società partecipate
- performance: raggiunge i risultati programmati e ne dà conto con una Relazione della Performance molto ben fatta.

Punti di debolezza

- trasparenza nella relazione dell'Organismo Interno di Valutazione;
- risultato delle partecipate: 30% chiudono l'esercizio in perdita. In particolare, 13 partecipate (senza considerare quella minimale in Banca Popolare Etica) e 5 controllate).

Brescia è 4°, sopra la media ma distante da Benchmark (57 su 79 di Parma)

3

Personale

Punti di forza

È **Benchmark** per:

-formazione del personale: pubblica il numero dei corsi (oltre 10) e dettaglia numero dei giorni, il personale coinvolto e la docenza suddivisa tra interna ed esterna.

Ottiene **score massimo** per:

-misure anticorruzione intraprese, dove segue di poco Benchmark di Parma;

-Differenziazione dei premi ai dirigenti, il premio massimo è il doppio di quello minimo.

-Percentuali dirigenti donne (che supera il 34%): su 27 dirigenti, 1 segretario generale e 1 dirigente generale sono 9, di cui una è segretario generale.

-Incidenza consulenze su spese del personale.

Punti di debolezza

-Il più grave è che non pubblica il Conto Annuale del Personale, ma solo un estratto di due tabelle, per cui non sono determinabili gli score, ad esempio, della differenziazione dei premi al personale non dirigente né dei giorni medi di assenza.

-Anac ha riscontrato 3 irregolarità negli appalti e 1 inosservanza su trasparenza.

Brescia è 3°, sopra media e non distante da Benchmark (58 su 66 di Parma).

4

Cittadini

Punti di forza

È **Benchmark** per:

- numero di indagini di customer satisfaction e il dettaglio con cui ne dà conto.
- posizionamento nel rapporto di Legambiente su Ecosistema scuola.

Score massimo per:

- buone pratiche nel suddetto rapporto;
- servizi on-line, dove presenta un'area dedicata con dodici settori e ciascuno con molti servizi, tra cui Suap telematico;
- attenzione alla sezione "accesso civico", che mette il cittadino in grado di sapere cosa è e cosa e come può fare;
- partnership e iniziative per attività con i cittadini;
- attivazione di una procedura whisterblowing per i cittadini per segnalare fenomeni di corruzione.

Punti di debolezza

- Penalizzata per la non determinabilità del dato su:
- monitoraggio dei tempi procedimentali;
- indicatori di efficienza;
- Ha un alto costo del personale, secondo solo a quello di Salerno.

Brescia è 3° con score complessivo di 65 su Benchmark 76 di Cuneo e dopo Parma con 69.

5

Imprese fornitrici

Punti di forza

È **Benchmark** per:

-tempestività dei pagamenti alle imprese fornitrici: addirittura paga quasi 6 giorni prima della scadenza massima (30 giorni).

Ha **score massimo** per:

-percentuale di affidamenti diretti su totale degli appalti per fornitura di beni, servizi e opere: 60,7% su 81% di media.

-Non si rintracciano notizie di scandali per appalti cui la stampa abbia dato risalto.

Punti di debolezza

-Anac ha riscontrato 7 irregolarità nel rispetto del Codice dei contratti pubblici.

-La qualità del dato rilevabile dall'elenco degli appalti assegnati è negativa: difficile sintetizzare i dati (oltre quattromila righe) e non calcolabile la ricorrenza dell'aggiudicatario in quanto lo stesso è riportato sotto forma di ragione sociale in differenti forme non aggregabili (non presenti in modo isolato partita iva o codice fiscale).

Brescia è terz'ultima, con uno score complessivo di 47 su Benchmark 67 di Terni), sotto la media del campione di 56.

6

Ambiente

Punti di forza

-È **Benchmark** per la domanda di trasposto pubblico locale, misurato in numero di passeggeri annui per abitanti su media nazionale.

Ottiene **score massimo** per:

- Mobilità sostenibile misurata in kmq di piste ciclabili su media nazionale, dove è seconda dopo Parma;
- progetti di educazione ambientale.

Punti di debolezza

- È penultima per densità veicolare, misurata in numero di veicoli per km quadrato
- Per energia in kw prodotta da pannelli solari
- Per la qualità dell'aria, misurata sia come PM2,5, anche se va un po' meglio in termini di PM 10.
- Male anche ecosistema urbano e rischio ambientale